

XVIII^a TORNATA

GIOVEDÌ 9 APRILE 1914

Presidenza del Presidente MANFREDI

INDICE

Augurii al Presidente	pag. 271
Oratori:	
PRESIDENTE	272
SALANDRA, <i>presidente del Consiglio, ministro dell'interno</i>	271
TORRIGIANI FILIPPO	271
Comunicazione della Presidenza (dimissioni del direttore dell' Ufficio di Questura)	251
Convocazione del Senato a domicilio	273
Disegni di legge (approvazione di):	
Spese determinate dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dall'occupazione temporanea delle isole dell'Egeo e dagli avvenimenti internazionali; conversione in legge dei Reali decreti emessi dal 29 giugno al 30 dicembre 1913, e autorizzazione della spesa occorrente fino al 30 giugno 1914 (N. 34) (<i>seguito</i>)	251
Maggiore assegnazione di lire 500,000 da inserirsi al capitolo n. 139: « Fondo di riserva per le spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-14 (N. 10)	258
Costituzione in comune del Forte dei Marmi, frazione del comune di Pietrasanta (N. 30)	258
Convalidazione di decreti Reali, coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste degli esercizi finanziari 1912-13 e 1913-14, durante il periodo di vacanza parlamentari dal 15 giugno al 26 novembre 1913 (N. 18)	262
Approvazione di eccedenza di impegni per la somma di lire 3,117,25, verificatesi sull'assegnazione del capitolo n. 60 dello stato di previsione della spesa del Ministero della finanza, per l'esercizio finanziario 1912-13, concernente spesa facoltativa (N. 20)	265
Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 14,621,82, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione	

della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-13, concernenti spese facoltative (N. 21)	265
Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 21,688,96 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-13 (N. 22)	266
Assegnazione straordinaria di lire 50,000 come concorso dello Stato per la XI esposizione internazionale da tenersi nella città di Venezia nel 1914 (N. 25)	267
Partecipazione dell'Italia all'esposizione internazionale delle arti grafiche e del libro, che sarà tenuta a Lipsia nel 1914 (N. 26)	268
Maggiore assegnazione per compensi di lavori straordinari, da inserirsi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-14 (N. 12)	268
Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 58,485,66 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-1913 (N. 15)	269
Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 8,273,68, verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-13, concernenti spese facoltative (N. 16)	270
Approvazione di eccedenze di impegni di lire 20,820,52, verificatesi sulle assegnazioni dei capitoli numeri 67 e 78 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1912-13, concernenti spese facoltative (N. 23)	271
(Discussione): Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-14 (N. 13)	268

Oratori:	
CADOLINI	261
RUBINI, <i>ministro del tesoro</i>	261
Processo verbale:	
Oratori:	
PRESIDENTE	251
DI SAN GIULIANO, <i>ministro degli affari esteri</i>	250-51
GUALTERIO	250-51
MILLO, <i>ministro della marina</i>	250-51
Ringraziamenti.	251
Votazione a scrutinio segreto (risultato di)	272

La seduta è aperta alle ore 15:

Sono presenti il Presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed i ministri degli affari esteri, delle colonie, della guerra, della marina, del tesoro, della istruzione pubblica, di agricoltura, industria e commercio, delle poste e dei telegrafi.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

GUALTERIO. Domando la parola sul processo verbale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GUALTERIO. Ho domandato la parola per esprimere il desiderio, nel quale ritengo troverò consenzienti tutti i membri del Senato e che mi auguro non troverà opposizione nel Governo, il desiderio dico che tutti i documenti i quali sono stati ieri letti e citati, telegrammi, radiotelegrammi, ordini ecc., in risposta alle osservazioni ed alle richieste sulla condotta della guerra libica state fatte al Governo dagli oratori che hanno partecipato alla discussione, siano inseriti integralmente negli Atti parlamentari.

MILLO, *ministro della marina*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILLO, *ministro della marina*. Per parte del Governo, nessuna difficoltà vi è riguardo a quei documenti che interessano la marina.

DI SAN GIULIANO, *ministro degli affari esteri*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI SAN GIULIANO, *ministro degli affari esteri*. Se ho bene inteso ciò che ha detto l'onorevole Gualterio, mi pare che egli abbia accennato non solamente ai documenti, telegrammi od altro, che sono stati letti, ma anche

a quelli che sono stati citati. Ora, per quanto si riferisce a quelli letti non credo che vi possa essere alcuna obiezione. Quanto a quelli che sono stati solamente citati, siccome io non ricordo in questo momento quali tra quelli citati possano aver rapporto con la politica estera e quali tra essi possano essere pubblicati senza inconvenienti, l'onor. senatore Gualterio ed il Senato vorranno certamente comprendere che mi è assolutamente impossibile, per quanto mi concerne, di prendere l'impegno da lui desiderato...

MELE (*interrompendo*). Ma se sono stati citati.

DI SAN GIULIANO, *ministro degli affari esteri*. Citati è un conto, letti è un altro. Io non dico *a priori* che non sia possibile esaudire il desiderio del senatore Gualterio, ma dico solamente, per la parte che mi concerne, che non posso in questo momento prendere tale impegno, perchè non so a memoria quali documenti siano stati citati: verificherò quali sono, e per quelli, per i quali non vi possono essere inconvenienti, non ho difficoltà ad acconsentire al desiderio espresso dal senatore Gualterio; ma per gli altri il Senato comprenderà che in questo momento, ignorandone la portata, mi è impossibile, ripeto, prendere alcun impegno.

ASTENGO. Lasciamo alla discrezione del Governo la pubblicazione dei documenti.

GUALTERIO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUALTERIO. Riconosco l'opportunità della risposta dell'on. ministro degli esteri, ma se io ho detto « citati » s'intende per la parte che sono stati citati e che non siano documenti diplomatici.

Per esempio, il ministro degli esteri ha detto ieri che era stato dato l'ordine di catturare il *Derna*...

DI SAN GIULIANO, *ministro degli affari esteri*. Questo riguarda il ministro della marina.

GUALTERIO. A me sembra che ciò sia stato detto dal ministro degli esteri: e dal resoconto sommario credo risulti così. Ora, io sarei soddisfatto se il documento o quella parte di documento che possa appoggiare tale asserzione figurasse negli Atti parlamentari, perchè tutti questi documenti, che sono gli unici che siano stati ricordati in questa importante discussione,

ritengo sarebbe di sommo interesse che fossero noti nella loro integrità, perchè potranno servire per l'avvenire.

DI SAN GIULIANO, *ministro degli affari esteri*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI SAN GIULIANO, *ministro degli affari esteri*. Per quanto concerne il caso speciale del *Derna*, ricordo benissimo che in una delle frequenti riunioni, che in quei giorni memorandi avevamo l'onorevole Presidente del Consiglio, il mio collega della marina ed io, fu presa la decisione di catturare il *Derna*, ed il collega della marina ebbe, naturalmente, incarico di dare ordini in proposito ai suoi dipendenti. Questi ordini non potevano esser dati alla squadra direttamente da me, ma solo per il tramite del ministro della marina. In qual modo questi ordini siano stati formulati, se radiotelegrafati, se scritti, oppure comunicati a voce all'ammiraglio che trovavasi a Roma, questo non lo so: ciò rientra nella competenza del mio collega della marina e per questa parte mi rimetto a ciò che egli crederà di rispondere.

MILLO, *ministro della marina*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILLO, *ministro della marina*. Posso confermare che fu trasmesso l'ordine di catturare il *Derna*, osservando, ben s'intende, le norme internazionali, per le quali non si può in tempo di pace nè procedere alla visita, nè verificare la bandiera di una nave mercantile in alto mare.

Intorno a Tripoli vi era una crociera di navi; il *Derna* incappò dove sorvegliava il *Roma*.

Riguardo ai telegrammi, non posso che confermare ciò che dissi ieri, leggendoli dalla relazione che esiste presso il Ministero della marina.

GUALTERIO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUALTERIO. Ringrazio l'on. ministro della marina della sua risposta. Mi permetto però di osservare che io non avevo voluto entrare nel merito della questione, ma avevo soltanto domandato che fossero inseriti nella loro integrità nel resoconto ufficiale i documenti ricordati dal Governo.

PRESIDENTE. Sulla richiesta dell'on. Gualterio possiamo rimetterci agli accordi da prendersi col Governo, tenendo conto delle riserve fatte.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo ai voti il processo verbale della tornata di ieri.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che il Sindaco di Stradella ha inviato alla Presidenza un telegramma di ringraziamento per le condoglianze rivolte dal Senato a quella città per la perdita dell'ammiraglio Faravelli.

Comunicazione della Presidenza.

PRESIDENTE. Debbo informare il Senato di una questione di amministrazione interna, che riguarda un funzionario, la cui nomina dipende dal Senato stesso. Essendo stato collocato a riposo, a sua richiesta e per motivi di salute, il comm. avv. Fortunato Piperno, direttore degli Uffici di Questura del Senato, per provvedere alla vacanza del posto e per altre modificazioni da apportarsi all'organico degli Uffici di Questura del Senato si stanno facendo dalla Presidenza degli studi, del risultato dei quali mi darò cura di informare il Senato.

Seguito della discussione del disegno di legge:

« Spese determinate dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dall'occupazione temporanea delle isole dell'Egeo e dagli avvenimenti internazionali; conversione in legge dei Reali decreti emessi dal 29 giugno al 30 dicembre 1913, e autorizzazione della spesa occorrente fino al 30 giugno 1914 » (N. 34).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora il seguito della discussione del disegno di legge:

Spese determinate dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dall'occupazione temporanea delle Isole dell'Egeo e dagli avvenimenti internazionali; conversione in legge dei Reali decreti emessi dal 29 giugno al 30 dicembre 1913, e autorizzazione della spesa occorrente fino al 30 giugno 1914.

Nella seduta di ieri fu chiusa la discussione generale.

Passeremo quindi alla discussione degli articoli che rileggo.

Art. 1.

Sono convertiti in legge i Regi decreti 29 giugno 1913, n. 1265, 4 agosto 1913, n. 1332, 3 settembre 1913, n. 1431, 2 ottobre 1913, n. 1444, 4, 23 e 30 dicembre 1913, nn. 1448, 1488 e 1496, coi quali, a termini della legge 26 giugno 1913, n. 772, fu autorizzata, nelle forme stabilite dalla legge 17 luglio 1910, n. 511, l'apertura di crediti straordinari per lire 242 milioni, a favore del Ministero della guerra per sostenere le spese dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica.

È autorizzata la spesa di lire 147,227,559.53, di cui ai nn. 1, 2 e 6 della tabella annessa alla presente legge, che sarà inserita con decreti del ministro del tesoro nei bilanci dei competenti Ministeri, e a cui si provvederà con gli ordinari mezzi di tesoreria, per far fronte agli impegni assunti e da assumere fino al 30 giugno 1914, per effetto dell'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dell'occupazione temporanea delle isole dell'Egeo, e degli avvenimenti internazionali.

Le indicate due somme saranno reintegrate al Tesoro in quattro rate eguali negli esercizi finanziari 1919-920, 1920-921, 1921-922 e 1922-1923.

È autorizzata la spesa di lire 9,834,850.88, di cui ai nn. 3, 4 e 5 della tabella annessa alla presente legge per provvedere al rimborso delle somme che i Ministeri dell'interno, degli affari

esteri e delle poste e dei telegrafi hanno prelevato dal conto corrente straordinario aperto al Ministero della guerra. Detta somma sarà imputata per metà sull'avanzo risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1913-14, dopo che siano stati eseguiti i prelevamenti disposti dalle vigenti leggi e per metà sarà a carico dell'esercizio 1914-15.

(Approvato).

Art. 2.

Le entrate proprie della Tripolitania e della Cirenaica accertate e da accertarsi dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914, saranno portate in aumento al conto corrente col Ministero delle colonie, istituito ai termini dell'art. 2 della legge 16 dicembre 1912, n. 1312.

(Approvato).

Art. 3.

Saranno poste a carico dei fondi autorizzati nella prima e nella seconda parte del precedente articolo 1, anche le maggiori spese per le cause specificate negli articoli 1 della legge 28 marzo 1912, n. 232 e 4 della legge 26 giugno 1913, n. 772, che dovessero verificarsi per alcuni capitoli di parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra e di quello del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-14.

(Approvato).

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 APRILE 1914

Tabella annessa alla legge.

MINISTERI	Ammontare della spesa
1. Ministero della guerra:	
a) Somma a saldo degli impegni assunti a tutto il 31 dicembre 1913	13,237,539.76
b) Spese occorrenti dal 1° gennaio al 30 giugno 1914	82,000,000 »
2. Ministero della marina:	
Somma a saldo degli impegni assunti a tutto il 31 dicembre 1913	36,990,019.77
3. Ministero dell'interno:	
a) Spese per gl'italiani espulsi dalla Turchia L. 2,800,000 »	
b) Spese per provvedimenti sanitari, per indennità a funzionari in missione nella Libia e nell'Egeo e per mantenimento e trasporto degli espulsi dalla Turchia. » 600,000 »	3,400,000 »
4. Ministero degli affari esteri:	
Spese varie	5,966,542.88
5. Ministero delle poste e dei telegrafi:	
a) Spese per il cavo Brindisi-San Giovanni di Medua L. 440,200 »	
b) Indennità di missione » 23,108 »	
c) Forniture per la posta militare » 5,000 »	468,308 »
6. Fondo per spese impreviste da assegnarsi, ove ne sia il caso, con decreti del ministro del tesoro, previa deliberazione del Consiglio dei ministri	15,000,000 »

ALLEGATO ALLA RELAZIONE.

Anticipazioni di cassa sugli stanziamenti di bilancio autorizzate da leggi speciali,
e restituzioni al Tesoro delle anticipazioni medesime

Avvertenza. — Per i Ministeri della guerra, della marina e dei lavori pubblici varie leggi consentono la facoltà di ricorrere ad anticipazioni di cassa per provvedere a spese straordinarie, i cui pagamenti vengono a maturazione in somme superiori a quelle assegnate nei bilanci dei singoli esercizi.

Per disposizione delle leggi stesse:

a) il Ministero della guerra restituisce al tesoro le anticipazioni ottenute, avvalendosi dei fondi concessi nella parte straordinaria del proprio bilancio nell'esercizio immediatamente successivo a quello in cui esse si sono verificate;

b) i Ministeri dei lavori pubblici e della marina effettuano tale restituzione con i fondi stanziati in diversi esercizi dalle leggi indicati.

Anticipazioni di cassa sugli stanziamenti di bilancio autorizzate da

MINISTERO	Esercizi					
	1910-11	1911-12	1912-13	1913-14	1914-15	1915-16
1. Anticipazioni già effettuate e anticipazioni che potranno						
Ministero della guerra (a)	17,500,000	24,000,000	27,120,000	(e) 55,000,000	62,000,000	52,000,000
Ministero della marina (b)	"	30,000,000	30,000,000	(f) 30,000,000	33,297,680	20,000,000
Ministero dei lavori pubblici:						
a) Acquedotto pugliese (c)	3,000,000	8,000,000	8,000,000	(g) 8,000,000	4,000,000	4,000,000
b) Altre opere pubbliche (d)	"	"	11,000,000	(h) 8,000,000	3,000,000	"
Totali	20,500,000	62,000,000	76,120,000	101,000,000	102,297,680	76,000,000

2. Restituzioni al Tesoro delle anticipazioni già effettuate e di quelle che

Ministero della guerra	"	17,500,000	24,000,000	27,120,000	55,000,000	62,000,000
Ministero della marina	"	"	"	"	"	"
Ministero dei lavori pubblici						
a) Acquedotto pugliese	"	"	"	"	"	"
b) Altre opere pubbliche	"	"	"	"	741,000	1,364,000
Totali	"	17,500,000	24,000,000	27,120,000	55,741,000	63,364,000

(a) Leggi 20 giugno 1909, n. 404, 22 giugno 1911, n. 591, 23 giugno 1912, n. 710 e 11 maggio 1913, n. 472, e disegno di legge relativo allo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1914-15. (b) Legge finanziaria 1914-15. (c) Legge 21 luglio 1911, n. 835. (d) Leggi 4 aprile 1912, n. 297, 12 luglio 1912, n. 772 e 20 marzo 1913, n. 215. (e) Della suindicata somma sono state finora anticipate lire 36,880,000, che diminuita dalle lire 27,100,000 restituite anticipato lire 25,000,000. (f) Della detta somma sono state finora anticipate lire 5,100,000.

leggi speciali e restituzioni al tesoro delle anticipazioni medesime.

Esercizi	Esercizi								TOTALE
	1916-17	1917-18	1918-19	1919-20	1920-21	1921-22	1922-23	1923-24	
eventualmente effettuarsi nel limite massimo consentito dalle leggi.									
17,000,000	"	"	"	"	"	"	"	"	254,620,000
17,000,000	"	"	"	"	"	"	"	"	160,297,680
3,000,000	"	"	"	"	"	"	"	"	38,000,000
"	"	"	"	"	"	"	"	"	22,000,000
37,000,000	"	"	"	"	"	"	"	"	474,917,680

Potranno eventualmente effettuarsi nel limite massimo consentito dalle leggi.

52,000,000	17,000,000	"	"	"	"	"	"	"	254,620,000
"	"	36,698,501.26	55,000,000	35,000,000	33,599,178.74	"	"	"	160,297,680
"	3,000,000	3,000,000	3,000,000	7,500,000	7,500,000	7,500,000	6,500,000	"	38,000,000
1,430,000	3,019,000	4,250,000	5,375,000	5,821,000	"	"	"	"	22,000,000
53,430,000	23,019,000	43,948,501.26	63,375,000	48,321,000	41,099,178.74	7,500,000	6,500,000	"	474,917,680

legge relativo allo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1914-15. (b) Legge finanziaria 1914-15. (c) Legge 21 luglio 1911, n. 835. (d) Leggi 4 aprile 1912, n. 297, 12 luglio 1912, n. 772 e 20 marzo 1913, n. 215. (e) Della suindicata somma sono state finora anticipate lire 36,880,000, che diminuita dalle lire 27,100,000 restituite anticipato lire 25,000,000. (f) Della detta somma sono state finora anticipate lire 5,100,000.

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Maggiore assegnazione di lire 500,000 da iscriversi al capitolo n. 139 "Fondo di riserva per le spese impreviste" dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-14 » (N. 10).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Maggiore assegnazione di lire 500,000 da iscriversi al capitolo n. 139 "Fondo di riserva per le spese impreviste" dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-14 ».

Do lettura dell'articolo unico di questo disegno di legge:

Articolo unico.

Lo stanziamento al capitolo n. 139: « Fondo di riserva per le spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1913-14 è aumentato di lire 500,000.

Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa, e, trattandosi di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Costituzione in comune del Forte dei Marmi, frazione del comune di Pietrasanta » (N. 30).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: « Costituzione in comune del Forte dei Marmi, frazione del comune di Pietrasanta ».

Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di dar lettura di questo disegno di legge.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:
(V. Stampato N. 30).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passeremo ora alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

La frazione del *Forte dei Marmi* è distaccata dal comune di Pietrasanta e costituita in comune autonomo col nome stesso di *Forte dei Marmi*.

(Approvato).

Art. 2.

La determinazione dei confini fra il comune di *Pietrasanta* e il comune del *Forte dei Marmi* è determinata dallo schema topografico (Pianta catastale) annesso alla presente legge; limitata dalla parte della via Fiumetto-Pietrasanta, dalla linea piena rossa secondo il tracciato, in Pianta A, B, B', B'', C, D, E, F, per seguire a questo punto, verso ponente, la linea tratteggiata rossa determinante il confine dell'intera frazione.

(Approvato).

Art. 3.

Il Governo del Re provvederà all'esecuzione della presente legge e regolerà, mediante decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato, i rapporti di interesse fra i due comuni, in ragione di popolazione e di sovrimposta fondiaria.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-14 » (N. 13).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-14 ».

Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di dar lettura di questo disegno di legge.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 560,000 e le diminuzioni di stanziamento per uguale somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-14, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Tabella delle maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-14.

MAGGIORI ASSEGNAZIONI.

Cap. n.	2. Indennità di residenza in Roma al personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	L. 25,000
•	7. Indennità di residenza in Roma al personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale ed operaio in genere (Spese fisse)	» 25,000
•	14. Indennità per missioni all'interno ed all'estero	» 100,000
•	38. Mercedi agli agenti subalterni fuori ruolo assunti in temporanea sostituzione di agenti subalterni fuori ruolo effettivi, per congedo, malattia e richiami sotto le armi	» 30,000
•	75. Spese di pigioni per i servizi della posta e del telegrafo separati o riuniti e del telefono se unito ad alcuno degli altri servizi (Spese fisse)	» 70,000
•	87. Trasporto di agenti postali, di fattorini telegrafici e di guardafili sui tramways-omnibus	» 15,000
•	97. Personale avventizio di commutazione dei telefoni	» 95,000
•	103. Indennità di viaggio-soggiorno fuori di residenza e indennità di pernottazione agli agenti di manutenzione delle linee e degli uffici telefonici per i servizi ordinari	» 20,000
•	111. Spese d'ufficio	» 30,000
•	114. Fitto di locali (Spese fisse)	» 150,000
	Totale delle maggiori assegnazioni	L. <u>560,000</u>

DIMINUZIONI DI STANZIAMENTO.

Cap. n.	9. Avventizi e loro assimilati - Telegrafisti militari - Allievi meccanici - Operai in genere	L. 20,000
•	20. Indennità speciali al personale subalterno	» 5,000
•	43. Spese per gli uffici e ricevitorie all'estero - Assegni ed indennità al personale applicativi - Retribuzioni al personale avventizio - Spese di procacciato, d'ufficio, di francatura di corrispondenza e telegrammi	» 20,000
•	68. Impianto di uffici telegrafici e fonotelegrafici; eventuale esercizio di uffici telegrafici e fonotelegrafici provvisori; impianto di linee elettriche a richiesta di diversi ed esecuzione di altri lavori interessanti le linee telegrafiche; mediante concorso nelle spese o a totale rimborso di esse (Spesa d'ordine)	» 100,000
	Da riportarsi	L. 145,000

	<i>Riporto</i> . . . L.	145,000
Cap. n. 69. Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici e stazioni radiotelegrafiche, acquisto di materiali tecnici di uso e di consumo per la manutenzione di apparati, di utensili per gli uffici e per le stazioni; spese di pubblicazioni tecniche, trasporto di personale, trasporto di materiale tecnico radiotelegrafico, relativa mano d'opera sussidiaria, dazio di confine, temporanea occupazione di locali per deposito e simili; acquisto di mobilio e di effetti di uso per l'esercizio delle stazioni radiotelegrafiche	»	90,000
77. Spese di illuminazione e riscaldamento per consumo d'acqua; per oggetti di cancelleria, e per la formazione dei dispacci, oltre quelle comprese negli assegni fissi - Spese di francatura di corrispondenza, di telegrammi per l'interno e per l'estero, di tramvie e di vetture - Rilegatura e provvista di registri in bianco - Acquisto di codici e di vocabolari - Fitto di locali provvisori per uffici, direzioni ed ispezioni	»	5,000
81. Fitto temporaneo di locali ed altre occorrenze per esami	»	5,000
96. Personale fuori ruolo dei telefoni	»	55,000
110. Spese per stampa dei modelli, di pubblicazioni varie e di elenchi degli abbonati; relative variazioni - Carta, oggetti di cancelleria, rilegatura di registri, bolli e timbri	»	35,000
115. Spese di esercizio tecnico e di manutenzione degli impianti telefonici interni (uffici centrali, posti pubblici, posti d'abbonati, officine, ecc.); acquisto e trasporto di apparati e di materiali, acquisto e manutenzione di mobilio tecnico, dazio di confine, mercedi agli operai avventizi, locomozioni, compensi per temporanee occupazioni di locali per depositi di materiali, uniformi al personale di commutazione ed al personale operaio, energia elettrica per gli impianti tecnici, spese diverse	»	195,000
116. Spese d'esercizio tecnico e manutenzione degli impianti esterni (linee aeree, sotterranee, subacquee, urbane ed interurbane sopra appoggi non comuni con le linee telegrafiche) - Acquisto e trasporto di materiale, utensili ed attrezzi; dazi di confine, mercedi agli operai avventizi, locomozioni, spese diverse	»	30,000
Totale delle diminuzioni di stanziamento	L.	<u>560,000</u>

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

CADOLINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CADOLINI. Dopo la discussione così elevata di questi giorni sulla guerra della Libia che, ridestando il fuoco del patriottismo, ha commosso gli animi nostri, chiedo venia se debbo prendere la parola per un'umile questione di contabilità.

All'ordine del giorno si trovano molti disegni di legge concernenti maggiori assegnazioni ed eccedenze d'impegni per tenuissime somme, quali conviene enumerare, e cioè di lire 58,485, di lire 21,688, di lire 20,820, di lire 14,621, di lire 8273 e perfino di sole 3117 lire.

È lecito pertanto domandare se non sarebbe opportuno modificare in questa parte la legge della contabilità generale dello Stato, per eliminare l'inconveniente di vederci presentare disegni di legge per somme di poche lire. Io sfido a trovare uno solo fra gli Stati d'Europa o d'altre parti del mondo, nel quale il Parlamento sia chiamato ad occuparsi di provvedimenti legislativi aventi scopi finanziari che possono dirsi microscopici e che neppur rispondono alla dignità dei Corpi legislativi.

Prima che fosse emanata la legge dell'11 luglio 1889, non avvenivano fatti simili, perchè le proposte di aumenti di spese si includevano in uno stesso disegno di legge, diviso in tanti articoli quante erano le variazioni da introdursi nei preventivi o nei consuntivi, di guisa che il Parlamento era sempre libero di sopprimere gli articoli, cioè gli stanziamenti, che non avesse creduto di approvare.

Giova notare che mentre per simili aumenti non può sorgere, e non sorse mai alcuna obiezione, quando siano esposti in un medesimo disegno di legge si dà occasione a formare un giudizio sintetico sull'ordinamento dell'Amministrazione.

Siccome, se non erro, c'è una Commissione incaricata dal Governo di studiare e proporre modificazioni alla legge di contabilità, sarebbe opportuno che l'onorevole Ministro del Tesoro tenesse presenti le osservazioni esposte fin qui, e invitasse la Commissione predetta a prenderle in considerazione e ad esaminare quali nuovi provvedimenti potrebbero essere da consigliarsi per semplificare la contabilità, evitando

di cercarne le guarentigie in così frivole disposizioni.

Il vigente sistema, come ho premesso, fu inaugurato con la legge del 1889, la quale all'art. 3 dice testualmente: « Le maggiori spese, che occorrono, oltre gli stanziamenti di bilancio di ciascun esercizio, saranno comprese nel relativo rendiconto consuntivo, presentando contemporaneamente al rendiconto medesimo, quando la presentazione non fosse avvenuta prima:

« a) per le eccedenze su capitoli di *spese obbligatorie e d'ordine*, un unico disegno di legge;

« b) per le eccedenze sui capitoli di spese d'altra natura sono necessari tanti disegni di legge separati ».

A queste disposizioni altre ne seguono concernenti complicate formalità.

È questo articolo 3 della legge del 1889 che dovrebbe essere modificato anzi soppresso.

Avendo appartenuto alla Camera dei deputati dalla prima legislatura italiana inaugurata nel 1861, ricordo che prima del 1869 non si fecero mai disegni di legge per somme così piccole; e confido che l'onor. Ministro vorrà fermare la propria attenzione sulla necessità di una riforma già altra volta da me invocata dinanzi al Senato, provocando risposte favorevoli dall'onorevole suo predecessore.

RUBINI, *ministro del tesoro*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUBINI, *ministro del tesoro*. L'onor. Cadolini si fa interprete di un desiderio che non è solamente suo, sebbene non sia stato manifestato da altri; ma egli propone cosa talmente ragionevole - come d'altronde non poteva aspettarsi diversamente da lui - che io non potrei non accedere al suo desiderio. Alla Commissione che fosse incaricata di esaminare le eventuali riforme da introdurre nella legge sulla contabilità generale dello Stato, mi farò un dovere di sottoporre i desideri esposti dall'onorevole Cadolini. Intanto egli ed il Senato vorranno scusarmi se io non esprimo il mio convincimento in materia, appunto per lasciare più libero - se sia possibile ancora - il giudizio che fosse per dare la Commissione stessa intorno al desiderio espresso dal senatore Cadolini.

CADOLINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CADOLINI. Appagato dalle risposte che mi ha favorito l'onorevole mio amico il ministro del tesoro; mentre ricordo con piacere che egli nel 1866 fu mio compagno d'armi nella difesa della Valcamonica, mi giunge gradita questa occasione per averlo compagno anche negli apprezzamenti legislativi.

PRESIDENTE. Non facendosi altre osservazioni, dichiaro chiusa la discussione, e, trattandosi di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Convalidazione di decreti Reali, coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal Fondo di riserva per le spese impreviste degli esercizi finanziari 1912-913 e 1913-914, durante il periodo di vacanze parlamentari dal 15 giugno al 26 novembre 1913 » (N. 18).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Convalidazione di decreti Reali, coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste degli esercizi finanziari 1912-913 e 1913-914, durante il periodo di vacanze parlamentari dal 15 giugno al 26 novembre 1913 ».

Prego l'onor. senatore, segretario, D'Ayala Valva di darne lettura.

D'AYALA VALVA, segretario, legge.

(V. Stampato N. 18).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

È convalidato il Regio decreto 26 giugno 1913, n. 839, col quale venne autorizzato un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1912-913, per la somma di lire 123,000 inscritte al capitolo n. 181-vi « Spese per le buste elettorali ed accessorie relative (legge 30 giugno 1912, n. 665) » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1912-913.

(Approvato).

Art. 2.

Sono convalidati i Regi decreti, coi quali furono autorizzate le prelevazioni descritte nella annessa tabella dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto al capitolo n. 139 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-1914.

(Approvato).

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 APRILE 1914

Tabella dei decreti Reali, coi quali vennero approvate prelevazioni dal Fondo di riserva per le spese impreviste durante le vacanze parlamentari dal 1° luglio al 26 novembre 1913.

Data dei Regi decreti	Capitoli del bilancio ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
	Numero	Denominazione	
Ministero del tesoro.			
11 luglio 1913	195-bis	Spese per raccogliere dati statistici occorrenti alla riforma dell'ordinamento delle pensioni civili e militari	50,000
1° agosto 1913	195-ter	Retribuzione al personale straordinario in servizio temporaneo presso le Delegazioni del tesoro	24,000
Id.	195 quater	Retribuzione al personale straordinario in servizio temporaneo presso gli uffici della Corte dei conti	27,000
21 ottobre 1913.	195 sexies	Spesa della Regia Commissione incaricata di designare i funzionari che debbono cessare di appartenere alla Regia Avvocatura erariale.	20,000
24 novembre 1913.	195 septies	Spese di adattamento, scaffalatura, trasporto mobili, illuminazione, acquisto macchine da scrivere e altre spese relative alla sistemazione dei nuovi locali della Regia Avvocatura generale erariale e della Regia Avvocatura erariale distrettuale di Roma	33,000
Ministero delle finanze.			
21 ottobre 1913.	288-iv	Spesa per acquisto e adattamento di un fabbricato ad uso della dogana di Grottanare.	10,000
1° agosto 1913	293-bis	Spesa per acquisto di terreni in uso delle saline Cervia	15,000
2 ottobre 1913	342	Compimento e sistemazione delle opere di congiunzione del canale Depretis al canale Cavour per mezzo del naviglio di Ivrea, ecc.	7,000
Ministero degli affari esteri.			
1° agosto 1913	33	Indennità locali agli impiegati d'ordine presso i Regi uffici all'estero	3,500
1° agosto 1913; 6 settembre 1913; 9 ottobre 1913 e 24 novembre 1913.	37	Missioni politiche e commerciali, ecc.	130,000
1° agosto 1913	40	Indennità di alloggio ad agenti diplomatici, ecc.	10,000
17 luglio 1913	44	Rimpatri e sussidi a nazionali indigenti	20,000
6 settembre 1913	67-ter	Sussidi a favore dei danneggiati dal terremoto del 14 giugno 1913 a Tirnovo (Bulgaria).	40,000
9 ottobre 1913	67 quater	Spese ed assegni al commissario ed al personale italiano nella Commissione internazionale di controllo per l'Albania.	70,000
Ministero dell'istruzione pubblica.			
11 luglio 1913	301-bis	Contributo nelle spese per il Congresso internazionale delle donne, che sarà tenuto in Roma nel 1913	5,000
		Spese per l'assicurazione del personale contro gli infortuni sul lavoro e contro l'invalidità per qualunque causa (a)

(a) Rubrica istituita con decreto Reale 24 novembre 1913.

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 APRILE 1914

Data dei Regi decreti	Capitoli del bilancio ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
	Numero	Denominazione	
24 novembre 1913. . . .	242-ter	Somma dovuta alla Cassa nazionale di assicurazione degli infortuni sul lavoro per gli operai addetti durante il periodo dal 23 agosto 1912 al 30 giugno 1913, alla costruzione dei nuovi magazzini della Basilica di S. Paolo in Roma .	463,12
		Ministero dell'Interno.	
25 ottobre 1913.	7	Ministero - Spese d'ufficio	5,000 »
Id.	23	Spese di stampa	82,000 »
Id.	24	Provvisa di carta e di oggetti vari di cancelleria	6,500 »
Id.	33	Spese casuali	6,500 »
1° agosto e 6 sett. 1913,	39	Fitto di locali per gli Archivi di Stato, ecc.	11,150 »
11 settembre 1913. . . .	181-ter	Spese per la formazione presso le prefetture del Regno dei pacchi di buste occorrenti per le operazioni elettorali politiche e per l'invio ai comuni dei pacchi medesimi . .	30,000 »
21 ottobre 1913.	198-II	Spese per il concorso della Direzione generale della sanità pubblica all'Esposizione internazionale di marina e d'igiene marinara a Genova nel 1914: provviste, forniture e compensi a funzionari ed a persone estraneo all'Amministrazione	20,000 »
		Ministero dei lavori pubblici.	
25 luglio 1913	255-ter	Spese per demolizioni, puntellature, sgombri e per altre opere urgenti provvisoriamente a tutela della pubblica incolumità nei paesi colpiti dal terremoto del 28 giugno 1913	100,000 »
21 ottobre 1913.	255 quater	Spese per provvedere alla costruzione di ricoveri provvisori, demolizioni, puntellamenti, riparazioni ai fabbricati ed altre opere urgenti nei comuni della provincia di Campobasso danneggiati dal terremoto del 4 ottobre 1913	50,000 »
		Ministero delle poste e del telegrafo.	
21 ottobre e 24 nov. 1913.	38	Mercedi agli agenti subalterni fuori ruolo, ecc.	28,000 »
		Ministero di agricoltura, industria e commercio.	
24 novembre 1913	177-ter	Indennità dovuta in via di transazione agli eredi dell'inser-viente Massimo Prato per infortunio subito in servizio .	12,000 »
9 novembre 1913	210-ter	Spese per la partecipazione ufficiale dell'Italia all'Esposizione internazionale del libro e delle arti grafiche, che sarà tenuta in Lipsia nel 1914	50,000 »

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 3,117.25, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 60 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1912-913, concernente spesa facoltativa » (N. 20).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno il disegno di legge: « Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 3,117,025, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 60 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1912-913, concernente spesa facoltativa ».

Ne do lettura:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 3,117.25, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 60: « Indennità di tramutamento al personale dell'amministrazione esterna delle tasse sugli affari » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1912-913.

È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa, e, trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 14,121.82, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-913, concernenti spese facoltative » (N. 21).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno il disegno di legge: « Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 14,621.82, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-913, concernenti spese facoltative ».

Prego l'onor. senatore, segretario, D'Ayala Valva di darne lettura.

D'AYALA VALVA, segretario, legge.

(V. Stampato N. 21).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 2,748.10, verificatasi sulla assegnazione del capitolo n. 38: « Indennità a diversi comuni per la manutenzione di tronchi di strade nazionali che ne attraversano gli abitati, a mente dell'art. 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-913.

(Approvato).

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 11,474.95, verificatasi sulla assegnazione del capitolo n. 50: « Competenze al personale idraulico subalterno, dovute a termini del regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di I e II categoria e per servizi normali in esso indicati - Sussidi al personale in servizio ed a quello non più appartenente all'Amministrazione » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-913.

(Approvato).

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 398.77, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 100: « Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-913.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 21,688.93 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-1913 » (N. 22).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 21,688.96 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-1913 ».

Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di dar lettura di questo disegno di legge.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:

(V. Stampato n. 22).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa.

Procederemo alla discussione degli articoli, che rileggo:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 5,987.52, iscritta al capitolo n. 239-bis: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 34: Manutenzione di strade e ponti nazionali, sgombrò di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene; lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garantire da danni le strade e i ponti nazionali. Spese per il servizio delle Regie Trazzere, dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1911-12 e *retro* » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-913.

(Approvato).

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 2,374, iscritta al capitolo n. 239-ter: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 35: Trasferte e competenze diverse al personale di sorveglianza addetto ai lavori di manutenzione di ponti e strade nazionali, sgombrò di neve, di materie franate o trasportate dalle piene, ai lavori per impedire interruzioni di

transito e per riparare e garantire da danni le strade e i ponti nazionali ed al servizio delle Regie Trazzere, dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1911-12 e *retro* » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-13.

(Approvato).

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 2,314.58, iscritta al capitolo n. 239-quater: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 38: Indennità a diversi comuni per la manutenzione di tronchi di strade nazionali che ne attraversano gli abitati, a mente dell'articolo 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F', dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1911-12 e *retro* » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-13.

(Approvato).

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 2,217.93, iscritta al capitolo n. 239-v: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 45: Opere idrauliche di seconda categoria - Manutenzione e riparazione, dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1911-1912 e *retro* » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-13.

(Approvato).

Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 369.32, iscritta al capitolo n. 239-vi: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 60: Manutenzione e riparazione dei porti, dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1911-12 e *retro* » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-1913.

(Approvato).

Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,102.62, inscritta al capitolo n. 239 VII: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 61: Escavazione dei porti, dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1911-1912 e *retro* » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-13.

(Approvato).

Art. 7.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 431.39, inscritta al cap. n. 239-VIII: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 86: Opere idrauliche di prima categoria nelle provincie venete e di Mantova - Manutenzione e riparazione dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1911-12 e *retro* » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-13.

(Approvato).

Art. 8.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,447.16, inscritta al cap. 239-IX: « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo n. 88: Opere idrauliche di seconda categoria nelle provincie venete e di Mantova - Manutenzione e riparazione dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1911-12 e *retro* » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-13.

(Approvato).

Art. 9.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 5,364.44, inscritta al capitolo n. 239-X: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 89: Opere idrauliche di seconda categoria nelle provincie venete e di Mantova - Competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e di riparazione, dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario

1911-12 e *retro* » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-13.

(Approvato).

Art. 10.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 80, inscritta al capitolo n. 239-XI: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 94: Escavazione dei porti nelle provincie venete dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1911-12 e *retro* » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-13.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Assegnazione straordinaria di lire 50,000 come concorso dello Stato per la XI Esposizione internazionale da tenersi nella città di Venezia nel 1914 » (N. 25).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Assegnazione straordinaria di lire 50,000 come concorso dello Stato per la XI Esposizione internazionale da tenersi nella città di Venezia nel 1914 ».

Do lettura del testo di questo disegno di legge:

Articolo unico.

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 50,000 come concorso dello Stato nelle spese per la XI Esposizione internazionale d'arte da tenersi nella città di Venezia nel 1914.

La suddetta somma sarà inscritta nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1913-14.

Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa.

Trattandosi di disegno di legge di articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: «Partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale delle arti grafiche e del libro, che sarà tenuta in Lipsia nel 1914» (N. 26).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: «Partecipazione dell'Italia all'esposizione internazionale delle arti grafiche e del libro, che sarà tenuta in Lipsia nel 1914».

Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di dar lettura di questo disegno di legge.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:

(V. Stampato n. 26).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa. Procederemo quindi alla discussione degli articoli, che rileggo.

Art. 1.

Per la partecipazione ufficiale dell'Italia alla esposizione internazionale delle arti grafiche e del libro, che sarà tenuta in Lipsia nel 1914, è autorizzata la spesa di lire 200,000.

Di detta somma lire 50,000 sono da reintegrarsi al capitolo n. 139: «Fondo di riserva per le spese impreviste» inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-914, per altrettante prelevate ed iscritte al capitolo n. 210-ter «Spese e concorso nelle spese per la partecipazione ufficiale dell'Italia alla esposizione internazionale del libro e delle arti grafiche, che sarà tenuta in Lipsia nel 1914» dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio medesimo; e le altre lire 150,000 verranno stanziato allo stesso capitolo n. 210-ter.

(Approvato).

Art. 2.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio ha facoltà di affidare, in base a precise norme da stabilire per decreto Reale, proposto di concerto col ministro del tesoro, l'incarico di organizzare e dirigere il concorso italiano all'esposizione internazionale delle arti grafiche e del libro di Lipsia al Comitato nazionale per le esposizioni e le esportazioni italiane all'estero, avente sede in Roma.

Le norme suddette avranno pure lo scopo di contenere le spese entro il limite della somma autorizzata.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: «Maggiore assegnazione per compensi di lavori straordinari, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-914» (N. 12);

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: «Maggiore assegnazione per compensi di lavori straordinari, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-914».

Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di darne lettura.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:

(V. Stampato N. 12).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passeremo ora alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

È autorizzata la maggiore assegnazione di lire 852,000 al capitolo n. 8 «Compensi per lavori straordinari» dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-14.

(Approvato).

Art. 2.

Il ministro del tesoro è autorizzato ad inscrivere con proprio decreto in apposito capitolo da istituirsi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio 1913-1914, un'assegnazione non superiore alle lire 450,000 per provvedere al pagamento del maggior orario di ufficio eseguito nel periodo dal 1° luglio 1907 al 6 ottobre 1910, dagli ex agenti subalterni nominati ufficiali d'ordine in

virtù dell'art. 38 della legge organica 19 luglio 1907, n. 515, nonché alle differenze tra la misura delle indennità e dei compensi regolamentari stabilita per gli impiegati e quella da essi percetta in qualità di agenti subalterni nell'anzidetto periodo, in dipendenza della sentenza resa dal Tribunale civile di Roma il 12 luglio 1911, pubblicata il 2 agosto successivo e passata in cosa giudicata.

(Approvato).

Art. 3.

Nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-14 verrà, con decreto del ministro del tesoro, istituito apposito capitolo con lo stanziamento di lire 5,000 per imputarvi le spese occorrenti per il funzionamento della Commissione incaricata dello studio della questione del lavoro straordinario nell'Amministrazione postale e telegrafica.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 58,485.66 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913 » (N. 15).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 58,485.66, per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913 ».

Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di dar lettura del disegno di legge.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:

(V. Stampato N. 15).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passeremo ora alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,037.86 al capitolo 288: « Saldo degli impegni riguardanti le spese generali degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-13.

(Approvato).

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 81.27 al capitolo 302: « Saldo degli impegni riguardanti le spese per l'istruzione elementare, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1912-13.

(Approvato).

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 10,858.43, al capitolo n. 305: « Saldo degli impegni riguardanti le spese della istruzione media degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

(Approvato).

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 18, al capitolo n. 315: « Saldo degli impegni riguardanti le spese per l'educazione fisica, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

(Approvato).

Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 408.34, al capitolo n. 316: « Saldo degli impegni riguardanti le spese per gli istituti di educazione, i collegi e gli istituti dei sordomuti, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

(Approvato).

Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 3450, al capitolo n. 320: « Saldo degli impegni riguardanti le spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

(Approvato).

Art. 7.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 9496.50, al capitolo n. 408: « Saldo degli impegni riguardanti le spese per gli istituti e corpi scientifici e letterari degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente (per la parte riguardante le spese per le biblioteche) », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

(Approvato).

Art. 8.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 33,135.26 al capitolo n. 421: « Saldo degli impegni riguardanti le spese per le antichità e belle arti degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 8,273.68, verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913, concernenti spese facoltative » (N. 16).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 8273.68, verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-13, concernenti spese facoltative ».

Prego il senatore, segretario, D'AYALA Valva di dar lettura del disegno di legge.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:
(V. Stampato N. 16).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa; procederemo alla discussione degli articoli che rileggo.

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 7615.96, verificatesi sull'assegnazione del capitolo n. 22: « Spese per gli stampati occorrenti all'Amministrazione centrale e da inviare agli uffici provinciali - Stampa del "Bollettino Ufficiale" e di altre pubblicazioni del Ministero, per le quali non esistono speciali stanziamenti in bilancio », dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

(Approvato).

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 157.41, verificatesi sull'assegnazione del capitolo n. 176: « Biblioteche governative - Acquisto, conservazione e rilegatura di libri, documenti, manoscritti e pubblicazioni periodiche » dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

(Approvato).

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 88.496, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 177: « Biblioteche governative - Stampa dei bollettini delle opere moderne italiane e straniere - Scambi internazionali » dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-1913.

(Approvato).

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 1.45 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 225: « Indennità per ispezioni e missioni in servizio delle antichità e belle arti - Compensi per indicazione e rinvenimento di oggetti d'arte - Indennità varie » dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Approvazione di eccedenze d'impegni di lire 20,820.52, verificatesi sulle assegnazioni dei capitoli nn. 67 e 78 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1912-913, concernenti spese facoltative » (N. 23).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Approvazione di eccedenze d'impegni di lire 20,820.52, verificatesi sulle assegnazioni dei capitoli nn. 67 e 78 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1912-13, concernenti spese facoltative ».

Prego il senatore, segretario, D' Ayala Valva di dar lettura del disegno di legge.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:

(V. Stampato N. 23).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa; procederemo ora alla discussione degli articoli che rileggo.

Art. 1.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 4,499.11, verificatasi sulla assegnazione del capitolo n. 67: « Spese per la manutenzione di cordoni elettrici sottomarini » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1912-13. (Approvato).

Art. 2.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 16,321.41, verificatasi sulla assegnazione del capitolo n. 78: « Spese per l'illuminazione ed il riscaldamento dei veicoli adibiti al servizio postale sulle ferrovie » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1912-13. (Approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge sulla Libia e degli altri tredici disegni di legge che furono testè approvati per alzata e seduta, con l'avvertenza che i disegni di legge di maggiori assegnazioni, a norma del regolamento, saranno votati in una sola urna.

Prego il senatore, segretario, Fabrizi di procedere all'appello nominale.

FABRIZI, segretario, procede all'appello nominale.

PRESIDENTE. Le urne rimangono aperte.

Augurii al Presidente.

TORRIGIANI FILIPPO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

TORRIGIANI FILIPPO. Sono sicuro d'interpretare il pensiero di tutti i senatori, nel porgere un reverente ed affettuoso saluto all'illustre Presidente, con l'augurio vivissimo di ogni felicità. (Applausi).

PRESIDENTE. Sono sempre grato all'affettuoso saluto dei miei colleghi e li ringrazio vivissimamente contraccambiando gli augurii. (Applausi).

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. A nome del Governo, mi associo di tutto cuore all'augurio che l'onorevole Torrigiani, anche a nome dei suoi col-

leggi, ha fatto per una lunga e fiorente vita dell'illustre Presidente del Senato.

Faccio poi gli stessi augurii per tutti i senatori presenti ed assenti. (*Applausi*).

Voci: Gli stessi augurii noi facciamo per i membri del Ministero e per l'on. Salandra.

PRESIDENTE. Ed io contraccambio l'augurio affettuoso e cordiale fattomi dall'illustre capo del Governo. (*Applausi*).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i senatori segretari di voler procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Annaratone, Astengo.

Barzellotti, Bergamasco, Bettoni, Blaserna, Bodio, Bonasi.

Cadolini, Caetani, Camerini, Capotorti, Carafa, Castiglioni, Cataldi, Cavasola, Cefaly, Chimirri, Chironi, Colleoni, Colonna Fabrizio, Colonna Prospero, Cruciani-Alibrandi.

Dallolio, D'Andrea, D'Ayala Valva, De Cupis, Del Carretto, De Sonnaz, Di Brazza, Di Brocchetti, Di Camporeale, Di Carpegna, Di Collobiano, Diena, Di Frasso, Di San Giuliano, Di Terranova, Doria Pamphili, Dorigo.

Faina Eugenio, Fano, Foà, Francica Nava, Frascara, Garavetti, Garofalo, Gherardini, Giordano Apostoli, Gorio, Grandi, Grassi, Guala, Gualterio.

Inghillieri.

Lamberti, Levi Ulderico, Luciani.

Malaspina, Malvano, Mariotti, Martinez, Martuscelli, Massarucci, Maurigi, Melodia, Millo, Monteverde, Morra.

Pasolini, Paternò, Pedotti, Perrone, Pigorini, Pincherle, Podestà, Pollio, Ponza Cesare.

Rignon, Riolo.

Sacchetti, Salvarezza Cesare, San Martino Enrico, Santini, Soulier.

Taglietti, Taiani, Talamo, Tani, Tittoni Romolo, Todaro, Tommasini, Torlonia, Torrigiani Filippo, Torrigiani Luigi, Triani.

Valli.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Spese determinate dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dall'occupazione temporanea delle isole dell'Egeo e dagli avvenimenti internazionali: conversione in legge dei Reali decreti emessi dal 29 giugno al 30 dicembre 1913, e autorizzazione della spesa occorrente fino al 30 giugno 1914:

Senatori votanti	96
Favorevoli	91
Contrari	5

Il Senato approva.

Costituzione in comune del Forte dei Marmi, frazione del comune di Pietrasanta:

Senatori votanti	96
Favorevoli	86
Contrari	10

• Il Senato approva.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-1914:

Senatori votanti	96
Favorevoli	90
Contrari	6

Il Senato approva.

Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese imprevedute degli esercizi finanziari 1912-13 e 1913-14, durante il periodo di vacanze parlamentari dal 15 giugno al 26 novembre 1913:

Senatori votanti	96
Favorevoli	93
Contrari	3

Il Senato approva.

Assegnazione straordinaria di lire 50,000 come concorso dello Stato per la XI Esposi-

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 APRILE 1914

zione internazionale da tenersi nella città di Venezia nel 1914:

Senatori votanti 96

Favorevoli 90

Contrari 6

Il Senato approva.

Partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale delle arti grafiche e del libro, che sarà tenuta a Lipsia nel 1914:

Senatori votanti 96

Favorevoli 88

Contrari 8

Il Senato approva.

Approvazione di eccedenze d'impegni e di maggiori assegnazioni sui capitoli degli stati di previsione dei Ministeri del tesoro, delle fi-

nanze, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi e dell'istruzione pubblica per gli esercizi finanziari 1912-913 e 1913-914 e nei conti consuntivi dei Ministeri dei lavori pubblici e dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1912-913 (Numeri 10, 20, 21, 12, 23, 16, 22, 15):

Senatori votanti 96

Favorevoli 90

Contrari 6

Il Senato approva.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 16.30).

Licenziato per la stampa il 15 aprile 1914 (ore 10).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.